



Viabilità | Anche il consiglio comunale di Castel Ivano bocchia le 3 ipotesi progettuali

Un altro “no” sulla Ss47

MASSIMO DALLEDONNE

CASTEL IVANO - No alle tre ipotesi progettuali. Sì al tracciato proposto nel marzo 2021 e fatto proprio da tutti comuni della Valsugana orientale e del Tesino. È quanto deciso, giovedì sera, del consiglio comunale di Castel Ivano che ha approvato le quindici pagine di osservazioni al documento preliminare alla progetta-

zione della riorganizzazione e raddoppio della SS47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno. Osservazioni approvate dalla maggioranza dopo che la richiesta delle opposizioni, di inserire una netta contrarietà all'ipotesi 2+2, è stata respinta. Con quale motivazione? «Perché nel testo proposta - ricorda il sindaco Alberto Vesco - viene detto espressamente che i tre tracciati proposti non vanno bene e perché se la 2+2 fosse stata la scelta giusta allora non avremmo lavorato un anno per proporre una soluzione alternativa coinvolgendo tutti i comuni e chiedendo alla Provincia un nuovo documento preliminare».

No alla “quattro corsie variante/sede”, ovvero l'ingegnerizzazione della proposta dei sindaci. Pollice verso anche per la “2+2” e no, infine, anche per l'ipotesi “ affiancamento”, migliore della “variante/sede” ma penalizzante per le coltivazioni e senza un adeguato raccordo con la viabilità locale.

Castel Ivano resta fermo su quanto richiesto esattamente un anno fa, la cosiddetta “variante/sede”, molto più aderente all'attuale tracciato e ricongiungimento a est dell'abitato di Agnedo. Alla Provincia si chiede di avviare un confronto con le ferrovie per procedere alla realizzazione dell'opera di sottopassaggio dei binari con un angolo di incidenza di molto inferiore a quello previsto, in modo tale da sovrapporre il più

possibile la nuova strada a quella esistente nel tratto ricadente nella frazione di Agnedo a valle del sottopasso per Ospedaletto. Serve anche una connessione con la viabilità locale a valle del centro abitato di Agnedo e alla rotatoria in località Asola a Scurelle, in modo tale da non convogliare tutto il traffico in entrata e uscita nel comune di Castelnuovo. Il consiglio ribadisce la richiesta di spostare il traffico di attraversamento più lontano dalle abitazioni, più sicurezza, interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale, la compensazione dei terreni agricoli compromessi, lo spostamento delle stalle presenti a sud dell'abitato di Agnedo, la salvaguardia della ciclabile e l'elettrificazione della ferroviaria fino al confine con il Veneto.

E non è finita. Castel Ivano chiede altri interventi. Si va dalla sistemazione dell'attuale tratto compreso tra il ponte sul Chieppena e quello sul Maso alle barriere antirumore sui tratti esistenti dell'attuale SS47 in prossimità di Agnedo; deve essere realizzata pure una corsia di uscita a destra per località Campagna in prossimità della stazione di Strigno, nel caso in cui non fosse possibile l'eliminazione del passaggio a livello. Chiesta anche l'installazione di strumenti di misurazione della velocità su entrambe le corsie e, infine, per evitare incidenti per l'attraversamento di ungulati, devono essere previsti corridoi faunistici o sistemi alternativi. **M.D.**

Ospedaletto. Per la sezione valsuganotta va ripreso il progetto del 2009 Marcia lenta sulla statale: la protesta del circolo Fdl

OSPEDALETTO - Una marcia lenta lungo la statale. Una mobilitazione pacifica per chiedere alla Provincia di soprassedere a tutte le ipotesi finora messe in campo per la riorganizzazione e la messa in sicurezza della SS47 tra Castelnuovo e Grigno.

Per il Circolo Fratelli d'Italia della Valsugana deve essere messo in campo il progetto elaborato già nel 2009, esattamente 13 anni fa e partire con i lavori per realizzare un intervento «che - si legge in una nota - pare possa mettere d'accordo la maggior parte del territorio e che sarebbe realizzabile in modo rapido e concreto. La valle sta attendendo già da troppo tempo e, salutando con piacere la messa a disposizione della giunta provinciale dei fondi per la realizzazione dell'opera, ora si deve decidere senza ulteriori attese». Il progetto c'è, da molti anni: sembra insomma non servano altre proposte per realizzare un'opera che i valsuganotti aspettando da tanti anni. **M.D.**

